

IL FATTO

CONFESSÒ 38 CASI DI ABUSI, PARROCO CONDANNATO A 8 ANNI

Don Pierangelo Bertagna, ex parroco di Farneta (Cortona) ha confessato 38 casi di violenza sessuale ed è stato processato per 16 episodi di molestie a minori. L'inchiesta aretina partì dalla storia di un 13enne e nel 2005 portò all'arresto del sacerdote



Arezzo, 12 giugno 2008 - **Don Pierangelo Bertagna, 46 anni, ex parroco di Farneta (Cortona) è stato condannato, con rito abbreviato, a otto anni di reclusione dal gup di Arezzo, Simone Salcerini.** Don Pierangelo Bertagna, che ha confessato 38 casi di violenza sessuale, è stato processato per 16 episodi di molestie a minori. Il pm Ersilia Spina aveva chiesto una condanna a 10 anni.

L'inchiesta aretina partì dal caso di un 13enne e nel 2005 portò all'arresto del sacerdote. Successivamente, il vescovo di Arezzo Gualtiero Bassetti lo sospese a divinis. Dopo l'arresto, decine di genitori andarono dai carabinieri per raccontare cosa era accaduto ai loro figli; a quel punto, il religioso ammise i casi segnalati dalle famiglie, confessandone altri avvenuti in passato, sia in seminario (è diventato sacerdote a 39 anni), sia presso le comunità che aveva frequentato nel nord Italia (Bertagna è originario del bresciano).

I difensori del sacerdote, Francesca Mafucci e Annelise Anania, hanno ricordato come vi fossero persone vicine al parroco che, pur essendo a conoscenza degli abusi, non fecero niente. A prova di ciò, in sede processuale, i legali hanno portato la relazione della psicologa. "Bertagna ha intrapreso il suo buio cammino a metà degli anni Ottanta - ha spiegato il difensore - ha rivelato subito il suo tormento alla sua guida spirituale ma ciò non è servito a niente". L'indagine iniziò dallo sfogo di un bambino alla mamma, a cui seguì la denuncia ai carabinieri e una telefonata che Bertagna fece ai genitori del piccolo per scusarsi: una sorta di confessione. Don Bertagna venne arrestato e messo ai domiciliari. Dopo il rifiuto del patteggiamento a 5 anni da parte del gup Umberto Rana, sono arrivati il processo e la condanna.